

**Si avvicina il picco**

# Pfizer, pronto a marzo il vaccino anti-Omicron

## Due milioni di positivi

L'annuncio della società americana: produzione avviata  
La Spagna all'Ue: «Trattare il Covid come l'influenza»

di **Alessio D'Urso**

**D**ue milioni di italiani attualmente positivi: è il dato fornito ieri dal governo. Ma, nella corsa per contrastare la pandemia, il settore farmaceutico cerca nuove protezioni contro le varianti. A marzo - secondo l'azienda Usa - sarà pronto il vaccino Pfizer anti-Omicron, la mutazione molto contagiosa ma meno letale la cui spinta sta incidendo parecchio sul dato dei nuovi positivi, se paragonati per esempio a quello di un anno fa in Italia (18.627 rispetto ai 101.762 di ieri). L'azienda americana (ieri subito in rialzo a Wall Street) ha già iniziato a produrre le dosi: l'a.d. Albert Bourla, da una parte, ha spiegato che il siero sarà efficace anche contro le altre varianti del coronavirus che stanno circolando, ma di non sapere, dall'altra, se

una quarta dose sarà necessaria.

**Idea inglese** Nel frattempo, l'Agenzia europea per il farmaco sta valutando pure la domanda di autorizzazione per l'entrata in commercio dell'antivirale Paxlovid, il farmaco ancora di Pfizer per il trattamento del Covid negli adulti e negli adolescenti. Lo ha annunciato la stessa Ema, che ha sottolineato che questa pillola «riduce la capacità di SARS-CoV-2 di moltiplicarsi nell'organismo». Il parere potrebbe arrivare entro poche settimane. E mentre, per fortuna, la cosiddetta "variante Deltacron", potrebbe essere in realtà il frutto di un semplice errore di analisi di laboratorio, il quadro epidemiologico a livello nazionale racconta di una realtà ancora complessa. Il numero di 2 milioni di italiani at-

tualmente positivi (tasso di positività del 16,6%) potrebbe aumentare di un milione tra una settimana: l'allarme è della Fondazione **Gimbe**, che segnala come «chi ha avuto la Delta si sta ora reinfectando con Omicron». Sul sistema sanitario, com'era prevedibile, sta inoltre pesando il ricovero dei non vaccinati (due terzi dei posti nelle intensive), come testimonia la costante crescita dei numeri: ieri +11 in rianimazione e +693 nei reparti ordinari. E secondo Agenas, in base ai dati di sabato 9, il tasso di posti letto occupati da pazienti Covid nei reparti è salito al 24%, in crescita di un punto percentuale: stabili, invece, le terapie intensive al 17%. Ma, intanto, a livello europeo qualcosa sta cambiando: «Dobbiamo rispondere alla pandemia con altri strumenti, più legati alla

vaccinazione o all'autoprotezione con le mascherine», spiega il premier spagnolo Pedro Sanchez. Madrid vuole chiedere all'Ue di monitorare il Covid come una comune influenza, «una malattia endemica», dice Sanchez. E il Regno Unito valuta di ridurre l'auto-isolamento per i positivi pienamente vaccinati.



Peso: 27%

**I NUMERI**

**16**

**Percentuale di bimbi vaccinati**

Secondo la Società italiana di pediatria, salgono al 16,72% i bambini della fascia 5-11 anni che hanno effettuato la prima dose: in 7 giorni salgono invece di 600 i ricoveri degli under 19

**50**

**Percentuale di calo degli interventi**

A causa del Covid, l'attività chirurgica in Italia, secondo la Società di chirurgia, è stata ridotta nella media del 50%, con punte dell'80%, riservando gli interventi ai soli pazienti oncologici e di urgenza

**IL NUMERO**

**612**

**Le migliaia di tamponi**

Secondo i dati del governo, sono 2.004.597 le persone attualmente positive in Italia: ieri 612.821 tamponi hanno evidenziato 101.762 nuovi casi. Sono 1.606 i ricoverati in intensiva, 16.340 nei reparti ordinari



**L'hub** L'86,3% degli italiani over 12 ha ricevuto due dosi



Peso: 27%